



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

IL PRESIDENTE DI REGIONE LOMBARDIA – COMMISSARIO GOVERNATIVO

Il delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lombardia

(Decreto presidenziale n. 4 del 17/04/2018)

Decreto del Delegato del Commissario Governativo n. 40. del 27/03/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE CIRCOLARE ESPLICATIVA RIGUARDANTE LE ATTIVITÀ DI PRESIDIO IDRAULICO DEL TERRITORIO E L'OPERATIVITÀ DEI CANTIERI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI.

*L'Atto si compone di ...5.....pagine
di cui 2 pagine di Allegati
parti integranti*

VISTA l'Ordinanza Presidente della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'Art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica: limitazione degli spostamenti su tutto il territorio regionale*";

VISTI in particolare i punti 11 e 15 dell'Ordinanza stessa con cui si dispone rispettivamente:

- la chiusura delle attività degli studi professionali, salvo quelle relative ai servizi indifferibili e urgenti o sottoposti a scadenza (punto 11);
- il fermo delle attività dei cantieri, previa concessione del termine per la messa in sicurezza, fatti salvi quelli relativi alla realizzazione e manutenzione di strutture sanitarie e di protezione civile, alla manutenzione della rete stradale, autostradale, ferroviaria, del trasporto pubblico locale, nonché quelli relativi alla realizzazione, manutenzione e funzionamento degli altri servizi essenziali o per motivi di urgenza o sicurezza (punto 15);

CONSIDERATO che sono arrivate da parte degli enti attuatori e delle stazioni appaltanti numerose richieste di chiarimento in merito alle disposizioni di chiusura delle attività professionali e dei cantieri in corso riguardanti opere di difesa del suolo e mitigazione dei rischi idraulici ed idrogeologici;

RITENUTO opportuno specificare e declinare le eccezioni previste nelle norme citate, con particolare riferimento alle attività degli studi professionali impegnati in progettazioni con scadenze definite negli atti convenzionali stipulati e ai cantieri di opere strategiche e prioritarie per la difesa del suolo e la salvaguardia della pubblica incolumità nonché per la mitigazione dei rischi idraulici ed idrogeologici;

RITENUTO altresì necessario esplicitare in apposita circolare commissariale le eccezioni riguardanti le attività professionali ed i cantieri in corso relativi ad opere finanziate con gli Accordi di Programma in essere e loro atti integrativi stipulati tra Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché ai cantieri del "Piano stralcio 2019" e ai cantieri della medesima tipologia di opere finanziati con fondi regionali;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116, con cui i Presidenti delle Regioni subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni e diventano titolari della contabilità speciale connessa all'Accordo di Programma;

VISTO l'articolo 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", in cui le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale ed i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO il decreto del Presidente di Regione Lombardia n. 4 del 17 aprile 2018, con cui sono delegate al dott. Dario Fossati, dirigente della U.O. Difesa del suolo della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, tutte le attività tecnico-amministrative

necessarie all'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma ed il ruolo di sostituto titolare della contabilità speciale n. 5580 connessa all'Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA la Circolare esplicativa riguardante le attività di presidio idraulico del territorio e l'operatività dei cantieri per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO circa l'opportunità di dare la più ampia diffusione della Circolare di cui all'Allegato 1 e di pubblicarla sul sito internet di Regione Lombardia dedicato al Commissario ed alle attività commissariali;

DECRETA

1. di approvare la Circolare esplicativa riguardante le attività di presidio idraulico del territorio e l'operatività dei cantieri per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici contenuta nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare la massima diffusione della stessa e di pubblicarla sul sito internet di Regione Lombardia dedicato al Commissario ed alle attività commissariali.

IL DELEGATO DEL COMMISSARIO GOVERNATIVO

DARIO FOSSATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Circolare esplicativa riguardante le attività di presidio idraulico del territorio e l'operatività dei cantieri per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici

La presente Circolare viene emanata allo scopo di fornire chiarimenti ed indirizzi di orientamento riguardanti nello specifico:

- i cantieri in corso per la realizzazione di opere idrauliche ed idrogeologiche per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi sul territorio lombardo, finanziati nell'ambito degli accordi di programma Regione Ministero dell'Ambiente e Presidenza Consiglio dei Ministri, nonchè tutti i cantieri della medesima tipologia di opere finanziati con fondi regionali ;
- le attività di presidio idraulico e idrogeologico svolte dagli enti preposti al fine di gestire e prevenire situazioni di rischio idraulico ed idrogeologico sul territorio lombardo;
- le attività degli studi professionali che hanno in corso la progettazione di opere idrauliche ed idrogeologiche di importanza fondamentale per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico.

Al riguardo si evidenzia che l'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020, ai punti 11 e 15, dispone rispettivamente:

- la chiusura delle attività degli studi professionali, salvo quelle relative ai servizi indifferibili e urgenti o sottoposti a termini di scadenza,
- il fermo delle attività nei cantieri, previa concessione del termine per la messa in sicurezza, fatti salvi quelli relativi alla realizzazione e manutenzione di strutture sanitarie e di protezione civile, alla manutenzione della rete stradale, autostradale, ferroviaria, del trasporto pubblico locale, nonché quelli relativi alla realizzazione, manutenzione e funzionamento degli altri servizi essenziali o per motivi di urgenza o sicurezza.

Si ritiene che nella categoria dei cantieri che possono restare in attività per motivi di sicurezza e di urgenza di cui al predetto punto 15 dell'Ordinanza n.514/2020 ricadano le attività dei cantieri per la realizzazione di opere per la difesa del suolo a tutela della pubblica incolumità.

Si ritiene altresì che rientrino tra i cantieri che possono restare in attività per motivi di urgenza o sicurezza le attività idrauliche per la manutenzione e l'esercizio (funzionamento e gestione) della rete idrografica naturale e artificiale, laddove sussistano una o più delle seguenti condizioni:

- cantieri in corso o da attivare con lavori dichiarati di somma urgenza ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- cantieri in corso con lavori espressamente finalizzati alla difesa idraulica ed idrogeologica di centri abitati a salvaguardia della pubblica e privata incolumità delle persone residenti;
- cantieri in corso con lavori espressamente finalizzati alla difesa idraulica ed idrogeologica di infrastrutture strategiche e rilevanti la cui compromissione in caso di evento calamitoso porterebbe all'isolamento di abitati e/o attività produttive rilevanti e/o all'interruzione di collegamenti strategici fra ambiti territoriali amministrativi differenti o tra diversi poli d'interscambio.

Tali condizioni devono essere valutate direttamente dal Responsabile del Procedimento (RUP), sentiti il Direttore dei lavori e il Responsabile della sicurezza del cantiere. I RUP valutano anche le condizioni di effettiva possibilità a lavorare regolarmente in funzione dello stato sanitario delle maestranze, della effettiva disponibilità dei D.p.i. in dotazione, della possibilità di ricevere gli approvvigionamenti dei materiali necessari e quant'altro necessario al regolare avanzamento del cantiere stesso.

A mero titolo esemplificativo tra tali opere idrauliche rientrano anche gli aspetti gestionali riguardanti le manovre sugli scolmatori di piena, sui diversivi, sui canali promiscui e di regolare scolo delle acque, le manovre per la gestione di aree o casse di laminazione delle piene, le manovre sui manufatti idraulici di presidio degli ambiti soggetti a bonifica e controllo delle reti di scolo la cui mancata gestione in occasione di eventi di pioggia intensa comporterebbe l'allagamento di centri abitati e infrastrutture varie.

Alla luce delle disposizioni restrittive sopra indicate e delle eccezioni evidenziate, si rimarca quindi la necessità di dare continuità, laddove possibile, ai cantieri in corso per la fattispecie evidenziata e alle attività di presidio idraulico svolte per i fini e nei termini sopra descritti.

Per quanto attiene alle attività degli studi professionali che hanno in corso progettazioni di opere idrauliche strategiche per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico, è auspicabile che queste possano proseguire con la modalità del lavoro agile, rimandando, per quanto possibile, i sopralluoghi sul terreno ed i rilievi al termine della fase emergenziale in corso.

E' il caso di sottolineare come tutti i cantieri in essere e le attività professionali essenziali di cui alla presente circolare, debbano essere svolte nel pieno rispetto di quanto indicato all'articolo 1, comma 3 del DPCM 22 marzo 2020 riguardante l'osservanza dei contenuti del protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali in materia di contrasto e diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Per quanto attiene infine i cantieri in corso di opere idrauliche finanziate con fondi regionali ed i presidi idraulici sulla rete idrografica principale garantiti dai diversi Enti competenti (Agenzia Interregionale del Fiume Po e Consorzi di Bonifica), valgono le medesime considerazioni sopra esposte con il fine di assicurare la massima funzionalità dei sistemi naturali e delle reti idrauliche essenziali per la pubblica sicurezza e per la protezione del territorio. Al riguardo si faccia anche riferimento alla Circolare n. 14 (Prot. n. 165 del 23

marzo 2020) e n. 15 (Prot. N. 170 del 26 marzo 2020) dell'Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue (ANBI Nazionale) e ai disposti della legge 12 giugno 1990, n. 146 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e salvaguardia dei diritti della persona.

Il delegato del Commissario
Presidente di Regione Lombardia

Dario Fossati